

e le donne con cui vivo una fraternità ferita, è necessario che in questo momento in un abbraccio spirituale raggiunga questi fratelli con cui il camminare è diventato più difficile.

La comunità credente dei discepoli, diventa così un cuor solo e un anima sola, riunendosi per la grazia dello Spirito santo in un sol corpo.

È lo Spirito santo di Dio che rende possibile la pace nella comunità del Risorto. È sempre lo spirito il garante della fraternità in Cristo Gesù Signore. È lui che armonizza nella diversità facendo di noi il Tempio vivo del Signore.

In questo momento che la liturgia ci offre, ciascuno sente forte la paternità di Dio che chiede di fare festa nel perdono ritrovato.

Questo gesto diventa prima della Comunione eucaristica purificazione. Siamo lavati dall'amore di Dio così che il Suo Corpo e il Suo Sangue non siano condanna ma elementi di nutrimento nel pellegrinaggio terreno verso Dio.

Sac. Vincenzo Bruno Schiavello

**PARROCCHIA MADONNA DEL ROSARIO
88060 San Sostene (CZ)**

LA PARROCCHIA FAMIGLIA DI FAMIGLIE



CELEBRAZIONE - APPUNTAMENTI - AVVISI

APRILE 2021

Date e orari delle celebrazioni:

5: Lunedì dell'Angelo. Ottava di Pasqua.

Ore 18.00 Rosario. Ore 18.30 s. Messa.

6.8: Ore 18.00 Rosario. Ore 18.30 s. Messa.

10: Ore 18.00 Via Lucis. Ore 18.30 Rosario.

11: Domenica in Albis, Ottava di Pasqua (Divina Misericordia)

Ore 08.00 Via Lucis. Ore 08.30 s. Messa.

Ore 10.30 Via Lucis. Ore 11.00 s. Messa.

INDULGENZE PLENARIA DIVINA MISERICORDIA: Innanzi tutto una volontà sincera del cuore di desiderarla. Per ottenere l'indulgenza plenaria in questa domenica il desiderio che dovrà muovere il cristiano e quello di recarsi in qualsiasi chiesa con animo contrito per ricevere la confessione, quindi purificato, ricevere l'Eucarestia e poi pregare secondo le intenzioni del Papa (pregare un Pater, Ave e Gloria). In aggiunta, davanti al Santissimo esposto, o davanti al tabernacolo recitare il Padre Nostro ed il Credo oltre ad una delle invocazioni a Gesù Misericordioso (ad es. "Gesù confido in te"). L'animo puro e distaccato dalla tentazione avrà così in dono la grazia promessa da nostro Signore Gesù Cristo.

12.13: Ore 18.00 Rosario. Ore 18.30 s. Messa.

15: Giovedì Eucaristico.

Ore 18.00 Rosario. Ore 18.30 s. Messa.

Dalle ore 19.00 alle ore 19.45 Adorazione Eucaristica.

17: Ore 18.00 Via Lucis. Ore 18.30 s. Messa.

18: III Domenica di Pasqua.

Ore 08.00 Via Lucis. Ore 08.30 s. Messa.

Ore 10.30 Via Lucis. Ore 11.00 s. Messa

19.20: Ore 18.00 Rosario. Ore 18.30 s. Messa.

22: Giovedì Eucaristico.

Ore 18.00 Rosario. Ore 18.30 s. Messa.

Dalle ore 19.00 alle ore 19.45 Adorazione Eucaristica.

24: Ore 18.00 Via Lucis. Ore 18.30 s. Messa.

25: IV Domenica di Pasqua.

Ore 08.00 Via Lucis. Ore 08.30 s. Messa.

Ore 10.30 Via Lucis. Ore 11.00 s. Messa.

26.27: Ore 18.00 Rosario. Ore 18.30 s. Messa.

29: Festa di santa Caterina da Siena. Giovedì Eucaristico.

Ore 18.00 Rosario. Ore 18.30 s. Messa.

Dalle ore 19.00 alle ore 19.45 Adorazione Eucaristica.

CATECHISMO (Cammino di Fede)

• Scuole elementari sabato dalle ore 16.00 alle 17.00.

• Scuole medie martedì dalle ore 15.30 alle ore 16.15.

Si ricorda ai genitori che la s. Messa domenicale (o sabato sera) non è opzionale. Essa è parte principale del cammino di fede. I ragazzi devono partecipare per poter ricevere i sacramenti.

IL RITO DELLA PACE

La preghiera del Padre nostro è seguita dal dono della pace. Il dono della pace che i fedeli scambievolmente si offrono completa la preghiera che Gesù ha insegnato ai Suoi discepoli.

Il Padre nostro è la preghiera che chiede ad ogni battezzato - discepolo - di saper celebrare il passaggio da figlio di Dio a fratello di ogni uomo e donna che incontra nel cammino della vita. Il segno della pace, donata e offerta, declina questa vocazione comune del cristiano.

Alla preghiera del Padre nostro il presbitero, in persona Cristi, che presiede la celebrazione fa risuonare una preghiera (chiamata embolismo). La preghiera è innalzata, facendo appello alla misericordia del Signore, perché l'uomo possa ogni giorno impegnarsi con audacia nel vivere la preghiera consegnata da Gesù. Sono parole escatologiche, che spingono in avanti la vita del cristiano. È la preghiera che invoca fedeltà nell'attesa del Signore che ritorna a far festa con coloro che hanno creduto nella Sua Parola.

Lo scambio del dono della pace è un gesto da non banalizzare. Esso è di forte significato teologico. È utile ricordare, che la pace è uno dei dono del Risorto ai Suoi discepoli. È il dono scaturito dalla croce.

La pace trova origine dall'Altare e ad esso ritorna. Essa è dono che non appartiene per diritto. È segno misericordioso di Dio. Mi viene fatto dono non per i miei meriti, e io non posso che colmo di gioia ridonarla a tutti.

Se è vero che visivamente i miei occhi non vedono gli uomini